



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

Progetto DA TOPO A MOUSE DI BIBLIOTECA

Docente referente: FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 E 4

Analisi di contesto

L'Istituto Comprensivo Leonardo Sciascia ad indirizzo Musicale opera nella frazione marinara di Scoglitti, in posizione periferica rispetto alla città di Vittoria.

La scuola rappresenta l'unica agenzia educativa del territorio e ,quindi, unico punto di riferimento per l'intera comunità rivierasca ed elemento di coesione socio-culturale. L'Istituzione scolastica deve affrontare problematiche di vario genere confrontandosi con una popolazione scolastica eterogenea per inclinazioni, interessi e provenienza culturale/linguistica/economica e, a volte, deve sopperire alle carenze delle famiglie che mostrano retaggi culturali altamente stigmatizzanti verso le diversità. La popolazione studentesca presenta un background basso con un'alta incidenza di allievi con BES (DVA, legge 170, e area dello svantaggio socio-economico-linguistico-culturale); si rileva la presenza di alunni DVA(di cui alcuni gravissimi)e una percentuale di circa il 26% di alunni non italofofi

Il rischio di dispersione scolastica per gli allievi rimane elevato; la scuola da anni è impegnata nella realizzazione di percorsi formativi flessibili per combattere situazioni di abbandono scolastico e di esclusione sociale promuovendo azioni di inclusione delle diversità e di valorizzazione delle peculiarità di tutti e di ognuno attraverso azioni transdisciplinari/curricolari e progetti extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Bisogni formativi:

dall'autoanalisi d'istituto è emerso

- la necessità di implementare le competenze chiave di cittadinanza attraverso azioni trasversali che incentivino imparare ad imparare nell'ottica del long life learning.
- il bisogno dei docenti di confrontarsi su buone pratiche, metodi e strategie e di rafforzare e aggiornare la formazione professionale.
- rafforzare la funzione sussidiaria della scuola nel territorio attraverso azioni di apertura delle risorse.

Introduzione

La recente normativa sull'autonomia scolastica e la possibilità data alle scuole di arricchire e ampliare l'Offerta Formativa hanno portato a nuovi scenari nella programmazione didattica e nell'organizzazione dei servizi scolastici.

In questo panorama diventa essenziale la promozione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche, intese come risorse educative di primaria importanza, anche in riferimento all'educazione continua e alla logica dell'apertura delle scuole al territorio.

Il presente progetto si colloca nell'ampia prospettiva di un piano pluriennale e, attraverso un più organico sviluppo e miglioramento del Servizio Biblioteca, orientato, per stile di organizzazione ed attività, come finalità, di dare a tutti gli studenti della scuola e, più in generale, al territorio un luogo per leggere e gli strumenti per consultare documenti e fare ricerca.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

Il progetto si sviluppa, pertanto, secondo tre linee direttrici:

1. Direttrice Allievi : apprendimento, acquisizione di competenze e conoscenze)
2. Direttrice Docenti (formazione e aggiornamento, programmazione didattica)
3. Direttrice Territorio (centro culturale)

FINALITA'

- costituire una risorsa informativa e culturale a supporto della didattica e della formazione dei docenti;
- rendere disponibili le risorse all'utenza territoriale in relazione alle necessità provenienti dalla comunità extrascolastica;
- rendere la Biblioteca un luogo di incontro culturale per studenti, docenti e utenza territoriale;
- stimolare il piacere della lettura del libro cartaceo
- rendere la biblioteca punto di incontro di condivisione di esperienze di buone pratiche tra i docenti e di consultazione di materiali e sussidi a supporto della didattica
- sviluppare, soprattutto nei docenti e negli studenti, abilità e competenze di ricerca dell'informazione e di consultazione,
- partecipare ai finanziamenti previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione per il miglioramento del Servizio Biblioteca e per la formazione di personale competente in grado di gestire un centro multimediale di risorse per l'apprendimento e di sostenere il lavoro di programmazione curricolare dei docenti, in funzione delle loro esigenze, nei processi didattico-educativi;
- Promozione della Biblioteca, intesa come sala lettura aperta al territorio.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ/CONTENUTI:

La biblioteca sarà aperta alle classi secondo un orario stabilito. La classe, con l'insegnante responsabile, potrà prendere in prestito i libri e portarli in classe o a casa per l'intero quadrimestre, dopo aver compilato l'apposita scheda per il prestito. Lo scambio dei libri tra gli alunni sarà curato dal docente della classe. La gestione del prestito e l'informazione sull'uso della biblioteca saranno curati dalla F.S. per la biblioteca.

Gli allievi della secondaria, oltre ad usufruire dei testi nella sezione narrativa della biblioteca di istituto, saranno destinatari dell'iniziativa della biblioteca di classe. Saranno gli stessi allievi che sceglieranno 5/10 libri (prelevati dalla biblioteca di istituto, dalla biblioteca familiare), costituendo la piccola biblioteca di classe e spiegando le motivazioni della propria scelta. I ragazzi leggeranno i testi proponendone una recensione critica, da discutere in classe, attraverso il confronto critico con i compagni. L'attività di lettura sarà il "pretesto creativo" per conoscere il mondo della letteratura moderna per adolescenti, allargarsi al confronto ed al "punto di vista altrui", per scoprire i propri gusti in ambito narrativo, per progettare, promuovere e realizzare esempi di scrittura creativa.

La biblioteca potrà essere utilizzata da tutte le classi accompagnate da un docente, anche per ricerche, secondo un crono-programma da concordare con i singoli docenti o dipartimenti.

La biblioteca delle secondarie è aperta a tutti gli alunni che, adeguatamente autorizzati dal docente di classe, vogliono accedere al prestito dei libri (max 15 giorni), rivolgendosi alla FS. L'apertura della biblioteca al territorio verrà articolata secondo risorse disponibili.

Piano delle attività future

1. Avvio alla costruzione di un modello di Mediateca scolastica
2. Completamento del lavoro di inventario e catalogazione
3. Incremento della dotazione multimediale
4. Miglioramento delle dotazioni infrastrutturali
5. Immissione dei dati su supporto elettronico
6. Codifica delle procedure di prestito/restituzione e di accesso alle risorse tecnologiche
7. Formazione continua dei docenti e considerare la biblioteca come spazio-presidio di formazione interna
8. Potenziamento del patrimonio documentario
9. Stesura del regolamento di accesso e di utilizzo del Servizio Biblioteca da parte dell'utenza esterna (giorni, orari, modalità)
10. Apertura al pubblico
11. Rete di Biblioteche (aggiornamento del sito web dell'Istituto, visibilità con le altre mediateche, creazione di una banca dati dei progetti dell'Istituto)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

Valutazione

Sarà possibile valutare l'esperienza, attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e specifiche delle discipline didattiche, da:

- La sensibilizzazione verso la lettura
- Il miglioramento della lettura
- Il livello di interesse verso le attività di animazione alla lettura
- La frequenza delle classi alla biblioteca per il prestito librario
- Accessi dell'utenza esterna

Possibili sviluppi del Servizio Biblioteca

La trasformazione in atto nella scuola italiana (autonomia organizzativa e didattica, innalzamento dell'obbligo scolastico e riforma complessiva dei cicli), unita alla consapevolezza sempre crescente della necessità di omogeneizzare la formazione nel contesto più generale dell'Unione Europea (analisi sui saperi minimi, creazione di standard formativi, valutazione dei sistemi scolastici, controllo di qualità dei processi formativi e delle Istituzioni Scolastiche), ha provocato un forte interesse nei confronti dell'innovazione metodologica e didattica finalizzata al successo formativo degli studenti.

Il concetto di acquisizione del sapere e di fruizione degli strumenti conoscitivi viene ampliato: il Servizio Biblioteca diventa opportunità di apprendimento e stimolo all'informazione, fornendo, attraverso l'educazione alla lettura e l'accesso alle informazioni (testuali, iconografiche, audiovisive, cartacee e informatiche), percorsi formativi per gli studenti, allo scopo di sviluppare competenze, e per i cittadini, nell'ottica della educazione continua.

Contemporaneamente, lo sviluppo delle Nuove Tecnologie e la diffusione sempre maggiore delle stesse nella società della comunicazione e dell'informazione, l'evoluzione tecnologica dei supporti sui quali memorizzare le informazioni e le nuove opportunità di accesso alle informazioni stesse hanno reso la Biblioteca una *Mediateca*, ossia un centro multimediale di risorse per l'apprendimento e l'autorientamento degli studenti, per l'aggiornamento professionale e la riqualificazione permanente dei docenti e per l'incontro con le istanze del territorio.

Il Servizio Biblioteca deve, quindi, integrare le varie risorse e le possibilità offerte oggi dalle diverse modalità di trasmissione della cultura e l'utilizzo dello stesso non può prescindere dal possesso di abilità estese e qualificate riguardanti la ricerca, l'acquisizione, la valutazione, la selezione e la rielaborazione delle informazioni attraverso l'uso delle nuove tecnologie .

Pertanto si renderebbe necessario una ristrutturazione degli spazi e degli strumenti a servizio della biblioteca.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

Qualche idea per una biblioteca scolastica interculturale e multimediale

La meraviglia e l'incanto della biblioteca sono dati dall'incontro con il mondo attraverso il contatto con pensiero e immaginazione degli autori, trasformati in scrittura e immagini, stampati su supporto cartaceo o digitalizzati e memorizzati sia online che su strumenti informatici.

La biblioteca scolastica ha caratteristiche tutte proprie: non è solo contenitore di materiali ma anche spazio di progetti e percorsi di apprendimento. Questo la rende ancora più speciale. In questa biblioteca si fanno tante cose, e si fanno insieme ai compagni di scuola.

La biblioteca scolastica interculturale ha ancora altre qualità, perché riconosce appieno che la cultura italiana si arricchisce dell'apporto di tante e diverse culture e le riconosce come tali accogliendo testi che vi appartengono, ne fanno parte e non necessariamente sono facilmente reperibili in biblioteche pubbliche o librerie. Ci sono libri per adulti e ragazzi che riguardano in modo specifico il confronto fra culture diverse, le migrazioni, le caratteristiche storico-geografiche di vari paesi. In questo senso la biblioteca diventa un luogo specialmente accogliente per gli studenti che da quelle culture provengono e che le conoscono come proprie, un luogo dove possono ritrovarsi e sentirsi a casa.

La biblioteca scolastica interculturale e multimediale, come vedremo nel corso del testo, offre non solo documenti cartacei ma anche le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT). Questo significa che offre chiavi di accesso alle culture di tutto il mondo anche se non fisicamente presenti, e che può attivare per gli utenti percorsi di apprendimento e di acquisizione delle competenze fondamentali per il nostro tempo¹.

Il fattore determinante su cui è fondato il buon funzionamento di una biblioteca interculturale e multimediale è la capacità di dimostrarsi accogliente: negli spazi, negli arredi, nei libri, periodici e strumenti che contiene, ma soprattutto nelle persone che la abitano e la animano. I bibliotecari che accolgono gli studenti, e operano insieme a loro, sono non solo formati e motivati, ma soprattutto disponibili ad attivare relazioni incoraggianti con gli studenti.

Non bisogna dimenticare che prima di diventare bibliotecario scolastico il bibliotecario è stato ed è un insegnante, dotato di competenze pedagogiche, didattiche e relazionali, ed è proprio nel caso specifico della biblioteca scolastica interculturale, in cui gli studenti provengono da famiglie che appartengono a culture diverse, che si rivela essenziale un bibliotecario/a pronto a - essere incoraggiante, [...] puntare a sviluppare nell'allievo autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, capacità di cooperare e di sviluppare attività [...] comprendere la realtà specifica di ogni studente, acquisendo

¹ Si veda il progetto MIUR N. 7224 del 2010, “Una rete di biblioteche scolastiche per le competenze chiave del XXI secolo – A.S. 2010/2011”



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

consapevolezza degli eventuali problemi che possono derivare dalla sua storia personale o dall'ambiente familiare e culturale di provenienza. In questo caso gli allievi si sentono considerati e rispettati e più facilmente acquisiranno quella sicurezza che è imprescindibile per poter ottenere risultati nello studio."²

Le attività da svolgersi in biblioteca, di cui offriremo qualche esempio più avanti, sono tutte orientate al benessere e al coinvolgimento attivo degli studenti e contribuiscono a renderla un luogo accogliente insieme a tutto ciò che ne fa parte e che è pensato in funzione degli studenti e delle loro esigenze. Nella biblioteca si crea uno spazio che invita ad entrare e a rimanere, aperto a studenti di varie classi, con un interno il più possibile luminoso e ampio o quanto meno sufficiente per attività diverse.

Se e quando è possibile ci sono pareti con colori caldi e anche tavoli di diverse forme e dimensioni per attività diverse: tavoli grandi per le attività di gruppo, attorno a cui sono disposte sedie ad altezza di alunno, tavoli per lo studio individuale, spazi dedicati per l'utilizzo delle tecnologie di informazione e di comunicazione, arredi e scaffali che rendono accattivanti i testi e gli strumenti che contengono.

I materiali su supporto cartaceo, testi per la lettura, libri per bambini e ragazzi, libri con molte illustrazioni, libri pop up, libri gioco, libri per adulti, romanzi, raccolte di poesie, testi per la ricerca, saggi, dizionari ed enciclopedie, periodici, sono catalogati e ordinati in modo chiaro e preciso ma soprattutto facilmente comprensibile, con segnali e targhette che danno indicazioni esplicite di ciò che contiene ciascuno degli scaffali e degli armadi. I libri dell'intercultura sono catalogati e disposti insieme a tutti gli altri. Ci sono molti libri bilingui, alcuni trilingue, testi che propongono elementi della letteratura e della civiltà di paesi stranieri, libri in lingua originale, utilissimi per attività di gruppo con gli studenti che sono in grado di decifrarle. Testi normativi con informazioni su diritti e doveri dei cittadini residenti in Italia sono presenti, insieme alla saggistica relativa all'argomento e a grammatiche, dizionari, enciclopedie nelle varie lingue.

Ora, è noto che non tutte le biblioteche scolastiche sono così fortunate da avere tale ampiezza e qualità di materiali. Tuttavia, anche quando la raccolta di testi su supporto cartaceo non è così estesa, ciò che rende speciale la biblioteca scolastica interculturale e multimediale è che questa possa costituire uno spazio privilegiato per spalancare le porte del web ed entrare in percorsi, spunti e mondi lontani, usando strumenti che permettono di accedere a materiale online in tutte le lingue del mondo.³

Per ottenere questo proposito la biblioteca multimediale offre le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT), computer con accesso ad internet per attività

² Enzo Cattarsi, "Le competenze relazionali dell'insegnante nella scuola dell'accoglienza", pp.13-17, in: Gianfranco Staccioli, *Diario dell'accoglienza*, Roma, Edizioni Valore Scuola, 2002

³ Vale la pena di citare per prima la Biblioteca Internazionale Digitale per Bambini, *International Children's Digital Library* <http://en.childrenslibrary.org/>, che fornisce accesso libero e gratuito a opere selezionate di letteratura per ragazzi, con testo integrale in lingua originale.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

digitali, strumenti e materiali multimediali, in numero se possibile sufficiente per gli alunni di un'intera classe scolastica e altrimenti almeno per il lavoro di uno o più piccoli gruppi. E' molto importante che queste tecnologie siano presenti, perché in questo modo la biblioteca soddisfa la sua aspirazione a diventare spazio ideale per un approccio laboratoriale a tutte le attività, luogo in cui il modello della lezione frontale, tipico delle classi scolastiche, con una posizione degli studenti ferma di fronte al docente che "impartisce" la lezione, viene sostituito da modelli e stili didattici diversi, con possibilità di movimento, gruppi flessibili quanto a composizione e posizione, apprendimento basato su progetti per cui è indispensabile la relazione di fiducia e di sicurezza costruita in biblioteca. Le attività specifiche della biblioteca, la ricerca, il reperimento e l'uso dei testi, nella biblioteca scolastica interculturale e multimediale vengono svolte fin dai primi anni di scuola come attività di gruppo, perché la condivisione di ricerca, lettura e commento possa diventare acquisizione di competenze informative.⁴

Qui gli studenti diventano attori principali che possono muoversi e operare in vari modi: usare nuove tecnologie per cercare e trovare contenuti, rielaborarli e stendere testi, esprimere la loro creatività con immagini e video, lavorare insieme agli altri e attivare una forma di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno del gruppo, con una reale interazione tra i membri del gruppo nella realizzazione di un compito che determina un impegno nel mutuo aiuto e un senso di responsabilità verso il gruppo e i suoi obiettivi.⁵

Una delle iniziative possibili per questo tipo di attività viene dalla creazione di un **blog della biblioteca scolastica**⁶: uno spazio di discussione online in cui tutti gli studenti possono apporre i cosiddetti *post*, cioè files di lunghezza indefinita con parole, disegni, immagini e idee, i loro commenti e le loro idee sull'argomento in discussione.

Come blog collettivo, quello della biblioteca sarà gestito e filtrato dal bibliotecario/a per evitare commenti non corrispondenti alle regole della *netiquette*, il galateo del net, cioè della rete, che gli studenti di solito imparano da soli con estrema perizia ma potrebbe comunque diventare altro argomento del blog, quindi oggetto di informazione, apprendimento, dibattito e discussione.

Primo ma non unico tema del blog di biblioteca sarà sicuramente il libro. Non solo un libro, ma tanti libri!

Il bibliotecario/a può creare un vero e proprio **blog letterario** e aprire la discussione tra gli studenti su vari testi e/o vari autori, tematiche, momenti storici, letterature di vari

⁴ A questo proposito risulta assolutamente indispensabile il sito biblioragazzi.wordpress.com, ricchissimo di informazioni, spunti, discussioni, novità relative alle biblioteche scolastiche e al dibattito sulle ICT

⁵ A proposito delle competenze digitali degli studenti, si veda il sito <http://www.natividigitali.info/>

⁶ Molto utile per l'utilizzo delle ICT e del blog in particolare è il sito americano www.edutopia.org, cui si può far riferimento per le attività qui presentate



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

paesi del mondo. Nel blog trovano spazio *link* ad altri siti sugli stessi argomenti, citazioni e/o testi critici, materiali di approfondimento.

Il bibliotecario/a può individuare uno o più libri spesso richiesti e letti dagli studenti, e dare inizio a blog esplorativi attinenti all'età e allo sviluppo degli studenti, con argomenti tipo:

o Questo libro mi è piaciuto perché...

o Io non sono d'accordo, ho preferito quest'altro, perché...

o Questo autore mi sembra molto interessante, io ho letto anche...

o Il libro di avventure/giallo/ fantasy/ è il mio preferito, e vi spiego il motivo...

Lo spazio aperto agli interventi degli studenti, che possono continuamente leggere i commenti di tutti gli altri partecipanti, scatena l'entusiasmo, il confronto tra idee diverse, la libera espressione. In questo modo la lettura di un libro può aprire un mondo di scambi e informazioni relative alla cultura cui appartiene attraverso i contributi degli studenti stessi, le loro conoscenze dirette, ciò che pensano o presumono. In questo modo sono gli studenti stessi a mettere in dubbio luoghi comuni diffusi anche tra i compagni di scuola.

Secondo le bibliotecarie e insegnanti di *Biblioragazzi*: "Il potenziale di uno strumento come questo per attività di didattica della biblioteca è enorme, perché permette agli studenti di avere un'immediata gratificazione nel vedere i loro contenuti sotto gli occhi del mondo. Sono insegnanti, bibliotecari, genitori che devono imparare dai loro studenti o figli quali sono gli strumenti che usano per dare loro la possibilità di condividere e comunicare le proprie esperienze. Non si tratta di nulla di nuovo in termini assoluti, cambia solo il mezzo: qualche anno fa le scuole incentivavano la corrispondenza con amici di penna nel resto del mondo per favorire l'apprendimento di una lingua straniera e di una cultura differente, la mail e la chat hanno reso solo tutto più facile."⁷

Il blog è anche la sede naturale per i **laboratori di scrittura creativa** attivati in biblioteca, in cui gli studenti sono chiamati a creare liberamente, in gruppi organizzati e seguendo percorsi di apprendimento di varie competenze. Poesia, narrativa, diario, breve saggio, articolo giornalistico sono tutti generi della scrittura che si possono imparare, con le dovute guide, e poi praticare per passione. Naturalmente la scrittura creativa è aperta all'utilizzo di altre lingue e su testi in altre lingue e loro traduzioni in italiano si possono creare gruppi a tema molto interessanti. Far leggere ciò che si è scritto, vedere i commenti dei compagni, discutere online con i lettori rende la prova più interessante e l'impegno molto maggiore.

Il blog, però, è letteralmente uno spazio aperto e libero, dunque sarà possibile anche aprire dibattiti focalizzati su argomenti come le materie scolastiche, inclusi gli esperimenti scientifici che sono stati fatti in classe, le cose accadute a scuola nei momenti di lezione, i dubbi relativi ai nuovi argomenti. Allora può essere interessante creare **blog scolastici** con queste domande:

o Oggi in classe il professore ha spiegato....

⁷ *Internet tra gioco e apprendimento: intervista alle autrici di Biblioragazzi*, in <http://blog.mypage.it/> anche questo sito estremamente interessante per il dibattito e gli spunti sulle ICT



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

o A scuola è successo che...

o lo ho capito questo...

o lo non ho capito queste cose...

o Ti aiuto io e ti spiego come si fa...

Sono gli studenti a riempire i puntini di sospensione e a comunicare tra loro scambiando notizie e versioni varie degli eventi accaduti durante le lezioni. Scambiare dubbi e domande su materie scolastiche può dar luogo a risposte estremamente interessanti, perché sono gli stessi studenti a fornire ai loro compagni spiegazioni articolate ed espresse in modo comprensibile ed efficace.

Uno dei progetti possibili a cui può pensare la biblioteca è quello di far scrivere agli studenti appunti che diventano **manuali per le varie materie di studio**: creare un blog con i vari argomenti in scansione temporale o logica permette agli studenti di fare ricerche mirate, non solo narrare in altro modo eventi storici o descrivere spazi geografici, ma scegliere altre fonti informative, catalogarle, estrapolare e rielaborare dati e testi, mettere a confronto diversi punti di vista relativi allo stesso argomento. Materie come le lingue straniere e le discipline artistiche permettono l'inserimento diretto di materiali selezionati dagli studenti, commentati e rielaborati a uso e consumo dei compagni come contenuti didattici.

Vediamo altri esempi significativi di attività nella biblioteca interculturale che mettono in prima posizione gli studenti e i loro punti di vista sul mondo.

La prima è **raccontare una storia agli altri studenti**

La narrazione è uno dei modi più efficaci per comunicare conoscenza e tramandare cultura: le storie sono ricche di stimoli emotivi e di riferimenti utili per favorire l'apprendimento. Raccontare una storia a voce alta coinvolge voce e corpo, il suono, il ritmo, la posizione del corpo e la prossemica. In biblioteca questa attività può essere organizzata a piccoli gruppi, con allievi che a turno parlano, ascoltano, scrivono, disegnano per non dimenticare quello che è successo. Ogni allievo deve avere un turno per parlare e raccontare una storia, ma ci deve essere anche il tempo per sentire e documentare le domande e i commenti dei presenti.

E' molto importante considerare quali tipi di storie possono essere messe in gioco: la storia può essere autobiografica, con lo studente che narra in prima persona una propria esperienza, fatti accaduti con amici, a casa, a scuola etc., sottolineando a volte lo svolgimento temporale e a volte i nessi causa-effetto dei comportamenti narrati o le conclusioni desunte dall'accaduto dal suo punto di vista, oppure può essere una storia della famiglia, storia di eventi riguardanti i genitori, i nonni o altri parenti o una storia che appartiene alla cultura in cui questi sono nati e che sentono come loro, in entrambi questi ultimi casi, storie raccontate agli studenti da genitori, nonni o altri parenti che entrano in circolo e vengono rinarrate ai compagni.

Raccontare, ascoltare e discutere pubblicamente le storie permette allo studente di migliorare l'autostima e il rapporto con gli altri intorno a sé, acquisire una migliore consapevolezza delle dinamiche sociali ed esprimersi in modo più chiaro e articolato.

Narrata pubblicamente, la storia dello studente o della sua famiglia acquista nuova importanza, diventa spunto per ricerche e attività da condividere con gli altri studenti in



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

famiglia e in biblioteca, per riallacciare fili della memoria e condurli al tempo presente, mettere a confronto la storia ufficiale scritta nei libri con la storia individuale tramandata oralmente e spesso non riconosciuta, per riappropriarsi di una parte della cultura cui si appartiene che altrimenti rischia di essere dimenticata.

L'opportunità legata all'uso delle ICT, oltre a quella di inserire le storie narrate in un blog, è quella di trasformare queste storie in **digital tales**, storie narrate in cui si è la voce narrante, audio o anche video. La studiosa Isabel de Maurissens, che opera all'Anas, le definisce così:

"miscela di storie narrate con la tecnologia digitale, - *blended telling stories with digital technology* - (Ohler, 2007). È il carattere miscelato, *blended*, che ne fa uno strumento didatticamente valido, perché unisce l'abilità della narrazione alle potenzialità tecnologiche. Leslie Rule definisce il *digital storytelling* come l'espressione moderna dell'antico mestiere di cantastorie. Una *digital tale* è una breve narrazione (max 5 min) di un evento che integra diversi linguaggi: alcuni tipici della narrazione, altri della sceneggiatura. L'alunno, impostando la narrazione e la sceneggiatura, sviluppa alcune abilità: capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche e sensibilità artistica. Possono essere utilizzate immagini, fotografie, disegni (o altro materiale scannerizzabile) video, musica, la voce o effetti sonori."

Queste storie narrate in biblioteca, scritte e disegnate dagli studenti e documentate dal bibliotecario o bibliotecaria, possono essere utilizzate nella scuola o nella biblioteca scolastica per progetti di **drammatizzazione**, letteralmente una messa in scena degli eventi, con personaggi interpretati dagli studenti, e per dar corpo e rivivere i fatti narrati. Nello stesso modo tutte le storie possono essere raccolte, catalogate, messe a confronto per cercare elementi comuni e contrastanti e utilizzate, all'interno del blog o di una piattaforma, per preparare **mappe digitali e/o post** geografici su ampia scala con le indicazioni dei vari spostamenti avvenuti nel corso del tempo, **post storici** con linee del tempo e tappe degli eventi narrati, **presentazioni power point** che gli studenti possono usare in classe e immettere online mettendo in risalto gli elementi cui attribuiscono maggiore importanza.

Ma attenzione, questo non è tutto. Sulla base di questa attività è possibile operare in modo creativo e **giocare con le storie**.

Si tratta di un'attività organizzata con le stesse modalità della prima: lavoro a piccoli gruppi, tempi ben definiti, documentazione del bibliotecario, ma si tratta di una messa in gioco di elementi della personalità dei singoli alunni aprendo varie possibilità, come:

- Cambiare il corso di una storia: "Che cosa sarebbe successo se..." partendo da un punto di svolta della narrazione
- Cambiare il punto di vista e narrare la stessa storia da parte di un personaggio secondario, o del "cattivo" della storia
- Cambiare la narrazione "Se fossi stato io al suo posto.." nel caso di storie narrate da nonni e parenti, che riguardano il loro passato
- Cambiare il finale della storia, da positivo a negativo o viceversa, e vedere gli sviluppi possibili

Tutte queste attività prevedono la creazione di relazioni, il coinvolgimento, la



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

collaborazione. La biblioteca scolastica funziona così come uno spazio di socializzazione e di apprendimento agile, in cui sono abbattute le barriere che spesso esistono fra gli studenti, i libri e le altre espressioni culturali e creative, lo spazio in cui può attivarsi l'integrazione tra il curriculum scolastico e i nuovi apprendimenti rivolti necessariamente all'acquisizione delle "competenze chiave" definite dall'Unione Europea, comprese quelle informative, digitali e multimediali.

I progetti attivati in biblioteca, inoltre, possono essere inseriti in Buone prassi di documentazione, Utilizzando una modalità di apprendimento come questa, basata su attività di comunicazione, dallo scambio di e-mail all'uso di *blog* o piattaforme online per la discussione e il lavoro di gruppo, lo studente può accedere a materiali comuni, come file, software e oggetti multimediali e collaborare allo svolgimento di progetti in cui l'utente acquista la posizione di *prosumer*, dove *pro-* viene da *producer*, chi scrive e pubblica materiali online e *-sumer* da *consumer*, chi cerca, trova, legge e usa materiali online. Il cerchio si chiude: tutti gli utenti collaborano attivamente all'elaborazione, diffusione e messa in discussione, commento e rielaborazione dei materiali multimediali, e quindi delle idee, degli esiti di ricerche scientifiche, delle ipotesi afferenti ai vari campi del sapere.

E' qui che si sviluppa un processo che il Consiglio d'Europa definisce come essenziale: "Per acquisire le competenze gli allievi devono quanto prima "apprendere ad apprendere", riflettendo criticamente sui propri obiettivi di apprendimento, gestendo in proprio l'apprendimento mediante autodisciplina, lavorando sia autonomamente che in collaborazione con altri, documentandosi e all'occorrenza cercando aiuto, nonché utilizzando tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie."